

---

**Coordinamento per i Diritti degli Handicappati  
nella Regione Siciliana – Onlus**  
Sede Legale: Via Lombardia, 4 – 90144 Palermo  
Tel: 091/307426 fax: 091/7300333  
Sede Op.: V. Belgio, 4/d – 90144 Palermo Tel: 091/515326  
E-mail: [salvatorecrispi@libero.it](mailto:salvatorecrispi@libero.it)

**Cittadinanzattiva  
Tribunale per i Diritti del Malato  
Regione Siciliana**  
Sede Via Pietro Mascagni, 62/A  
95129 - Catania  
Tel/fax 095/531923

**Parlamento Sociale  
della Regione Siciliana**  
Sede c/o I.C.S Padre Pino Puglisi  
Via Francesco Panzera, 28  
90128 - Palermo  
Tel/fax 091/6305016

**CGIL Sicilia**  
Via Bernabei, 22 – 90145 Palermo  
Tel. Fx 091/6819127

**CISL Sicilia**  
Piazza Castelnuovo, 35 – 90143 Palermo  
Tel.Fx 091/6090434

**UIL Sicilia**  
Via E. Albanese, 22 – 90139 Palermo  
Tel. 091/333345

---

Palermo, 17.09.2007.

- **Al Ministro della Salute**
- **Al Presidente della Regione Siciliana**
- **All'Assessore regionale alla Sanità**
- **Ai Capi gruppo all'ARS**
- **Al Presidente della VI Commissione dell'A.R.S.**
- **Ai Componenti della VI Commissione dell'A.R.S.**
- **Al Tavolo tecnico sulle Politiche Sociali per le Persone con Disabilità nella Regione Siciliana.**

**Oggetto: PIANO DI CONTENIMENTO E DI RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE 2007 - 2009 - PENALIZZAZIONE DELLE PERSONE CON GRAVI DISABILITÀ**

Con il Piano di Contenimento e di Riqualificazione del Sistema Sanitario Regionale 2007 - 2009 presentato dall'Assessore Regionale alla Sanità, approvato e firmato dal Ministro della Salute, si consuma l'ennesima beffa a danno delle persone con gravi disabilità fisiche, psichiche e sensoriali siciliane!

Alcuni documenti delle OO. SS. confederali nazionali, regionali e provinciali avevano già denunciato al Ministero della Salute e agli Assessori regionali che i Piani di contenimento delle Regioni coinvolte erano improntati esclusivamente al recupero economico, definiti con criteri "ragionieristici" e senza alcun obiettivo di reale razionalizzazione della spesa e di tagli agli sprechi. Questi piani vogliono raggiungere un equilibrio economico a tavolino e, invece di agire sulle inefficienze, molto spesso frutto di politiche clientelari, propongono un indirizzo che, alla fine, taglia i servizi e le prestazioni sanitarie, altera i livelli occupazionali e compromette il già precario salario dei lavoratori.

Quanto proposto dall'Assessorato regionale alla Sanità siciliano, e controfirmato dal Ministero della Salute, conferma questa tendenza.

Infatti, di fronte agli enormi e annosi sprechi attuati negli ambiti ben noti della Sanità regionale, a fronte delle carenze dei servizi riabilitativi ex L.R. 16/86 (ex art. 26 L. 833/78) rivolti alle persone con disabilità nel territorio, si decide di intervenire pesantemente anche in questo ambito rivolto a fasce particolarmente deboli e protette, decurtando del 5% le rette giornaliere riconosciute ai soggetti no-profit erogatori.

Siamo di fronte ad uno dei già tristemente e sciaguratamente noti paradossi siciliani!

Si sceglie di incidere con riduzioni sostanziose anche su tipologie di prestazioni rigorosamente controllate e rimborsate secondo parametri fissi relativi agli standard organizzativi e

gestionali in ordine alla presa in carico pluriprofessionale, sanitaria e sociale, invece di evitare di alimentare sistemi di sperpero.

Risulta fondamentale, come più volte sollecitato, invece, nella Sanità siciliana, mettere in campo iniziative che evitino gli sprechi attraverso azioni di controllo sull'appropriatezza, sull'efficienza ed economicità delle prestazioni; adottare condotte atte a garantire la qualità attraverso la richiesta di un'apposita cartella, il controllo dei requisiti dei titoli professionali posseduti dagli operatori impegnati, la riduzione della discrezionalità in ordine alla durata ed alla tipologia delle prestazioni, ricollegandoli al sistema tariffario applicato; garantire il rispetto dei CC.NN.LL. e verificare i carichi di lavoro; contrastare con forza fenomeni di degenerazione diffusa quali comparaggi, "consulenze d'oro", ed altro.

È indispensabile, per questi motivi, varare un Piano Sanitario integrato con il Socio-assistenziale e rilanciare ed attuare, senza indugi, il Piano Triennale della Regione Siciliana a favore delle persone con disabilità, emanato con Decreto Presidenziale del 02.01.2006 e pubblicato sulla GURS n. 4 del 27.01.2006, quale strumento essenziale per garantire lo sviluppo di azioni efficaci e di politiche, che, anche in ambito sanitario, possano porre in essere ed implementare interventi opportuni ed appropriati al soddisfacimento dei bisogni di salute espressi.

Il Coordinamento Regionale H, insieme al Tribunale per i Diritti del Malato, aveva segnalato all'Assessore regionale alla Sanità, Prof. Roberto Lagalla, il rischio che, con l'emanazione di decreti non sempre condivisi, il settore riabilitativo ripiombasse nelle incertezze, negli abusi, negli sprechi e nell'assenza di trasparenza.

Ci si aspettava, quindi, che l'Assessore prendesse in seria considerazione quanto rappresentato e si attivasse con un lavoro che prevedesse un'attenta programmazione e una razionalizzazione delle spese.

Dal Piano di contenimento siciliano emergono, inoltre, ulteriori evidenti contraddizioni: si tagliano le rette ai servizi di riabilitazione per i disabili gravi ma, subito dopo, si aggiunge che esistono fondi nazionali pari al 18% per incrementare *l'assistenza riabilitativa ai disabili*.

Non è chiaro se questo significa che i servizi si incrementano, in risposta alle esigenze del territorio, o è solo un equilibrismo ragionieristico.

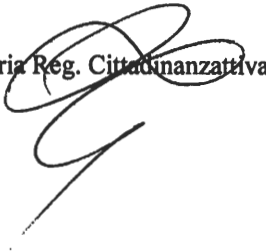
Noi, pertanto, rappresentanti degli utenti e dei lavoratori, rimaniamo disorientati e interdetti di fronte a queste scelte contraddittorie e poco chiare. Siamo convinti infatti, che razionalizzare e contenere la spesa non significa operare tagli indiscriminati e scriteriati, bensì adottare serie strategie di trasparenza, di controllo e di programmazione, contrastare con forza i forti interessi economici e clientelari che costituiscono il vero male della sanità siciliana, senza mai escludere la possibilità dell'incremento dei servizi lì dove si evidenziano carenze gravi e croniche.

È, pertanto, opportuno che si inizi un percorso condiviso e di controllo continuo delle azioni messe in atto per rispettare il piano di contenimento e per fare ciò risulta fondamentale l'attivazione del Tavolo di confronto, più volte richiesto e sollecitato, che accompagni il processo.

Coordinamento H



Segreteria Reg. Cittadinanzattiva



Parlamento Sociale della R.S.



Segreteria Reg. CGIL Sicilia



Segreteria Reg. CISL Sicilia



Segreteria Reg. UIL Sicilia

